Anno IV. Martedì 10 Agosto 1880 N. 190

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 9 agosto

Il telegrafo va oggi segnalando il viaggio di Grevy, Presidente della Repubblica francese a Cherburg. Quel viaggio porge opportunità a Sindaci e a Vescovi di esternarsi, e a Grevy quella di rinforzare i primi ne' loro sentimenti patriotici e di tranquillare i secondi circa la politica religiosa del Governo.

Domani avrà luogo, come già avvertimmo, il primo convegno tra l'Imperatore d'Austria-Ungheria e l'Imperatore di Germania, e la stampa estera se ne occupa vivamente. L'Imperatore Francesco Giuseppe andrà ad incontrare Guglielmo il vittorioso sino a Obertraun sul lago di Halstatt, proveniente il vecchio Sire da Aussee. Ma, ripetiamolo, presto si avrà qualche indizio sulle cagioni del convegno, e allora verremo eziandio noi ad induzioni.

Ne' diarii francesi troviamo notizie e commenti riguardo quanto avvenne testé in Corsica per le elezioni. Là scoppiarono disordini, ed il Partito bonapartista tentò di invadere la sala delle votazioni; quindi la forza pubblica fu astretta ad usare le armi e ad arrestare molti dimostranti. In Ajaccio, nella notte delle elezioni, avvennero dimostrazioni sediziose. Tuttavia, malgrado questi fatti parziali, le ultime elezioni in Francia rafforzarono assai il sentimento repubblicano.

Un telegramma da Costantinopoli accenna a disposizioni della Porta di consegnare Dulcigno al Montenegro, e di trattare per le riforme in Armenia. Dunque sembra che prima d'impiegare la forza, le alte Potenze esauriranno ogni conato loro suggerito dai pericoli di qualsiasi iniziativa energica. Ogni passo imprudente sarebbe scintilla che desterebbe un grande incendio.

Da Londra giungono notizie assicuranti circa la salute di Gladstone; e dall'Afganistan si ha che il generale Roberts tende verso Candahar, e che il partito del nuovo Emiro aquista ognor più credito ed aderenti.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 8 agosto.

L'acquisto della ferrovia Tunisi-Goletta per parte della Compagnia Rubattino e la convenzione conchiusa poco dopo dal nostro Governo con quella benemerita Compagnia genovese ebbero la virtù di richiamare sulla questione Tunisina l'attenzione di tutti quelli che si interessano all'avvenire del nostro paese, inducendo anche la stampa estera a esercitare una giusta influenza sulle sorti delle vicine coste africane.

Specialmente i giornali tedeschi incoraggiarono molto il nostro Governo a procedere risolutamente, di fronte alle esorbitanti ed esclusive pretese della Francia: ma non saranno certo i consigli dei nostri vicini del Nord quelli che dovranno venire meglio accolti, giacchè tanto la Germania quanto l'Austria si appoggiano in questa questione per ragioni che non è difficile indovinare.

Disgraziatamente non sembra che in Francia si apprezzi esattamente la condotta dell'Italia nella questione di Tunisi: i Francesi si sono creduti in diritto di prendersi una rivincita ed hanno ottenuto dal Bey la concessione, in massima, per scavare un porto presso Tunisi, in modo da rendere quasi inutile la ferrovia del Rubattino. L'ufficioso *Temps* conferma questa ultima notizia adoperando un linguaggio che rivela della ruggine contro l'Italia, e qualche francese è giunto fino ad affermare che la nostra condotta potrebbe compromettere seriamente le buone relazioni fra i due Stati!

Sarebbe proprio il caso di provocare un giudizio di arbitri, colla certezza di sentirci rendere piena ragione.

Noi non vogliamo conquiste che sono la negazione del principio nazionale, cui dobbiamo la nostra indipendenza; ma non vogliamo neppure che altri le compia a danno nostro, in modo da minacciare la nostra sicurezza. Abbiamo l'Austria accampata sul nostro territorio e padrona dell'Adriatico; a Malta ci sono gl'inglesi; a Nizza ed in Corsica i francesi: se la Francia occupasse anche Tunisi, saremmo chiusi in una rete di ferro, mentre sentiamo sempre più il bisogno di sbarazzarci dalle difficoltà che ora inceppano la libera espansione della nostra attività.

Desideriamo di essere i migliori amici della Francia, ma al patto di trattare da pari a pari, senza imporre nè subire prepotenze: le questioni che possono insorgere sarà facile di accomodarle amichevolmente, quando si tratti con giustizia. Perciò l'Italia sarà ben lieta di accordarsi colla Francia, perchè, pur rispettando l'autonomia della Tunisia, si prendano le misure più adatte ad affrettare il miglioramento di quel territorio, ed assicurare ad ogni Stato la libera concorrenza nelle transazioni commerciali colla nuova Cartagine.

I provvedimenti adottati per favorire i nostri scambi con Tunisi e Tripoli hanno eccitata Venezia a domandare un maggiore sviluppo della navigazione italiana a vapore fra le due opposte sponde dell'Adriatico, divise politicamente, ma unite dalla comunanza degli interessi e dalla lingua e da simpatiche memorie. Io spero che i giusti desideri di Venezia verranno soddisfatti, per quanto le esigenze del bilancio nazionale lo permettano. È però doloroso che la regina dell'Adriatico non possegga dei propri piroscafi, per compiere almeno il servizio ora desiderato. Eppure, senza uscire d'Italia, abbiamo i bellissimi esempi di parecchie Compagnie di navigazione a vapore, che mandano i loro piroscafi nei mari più lontani: mi basterà di ricordare le Compagnie Rubattino, Florio, Lavarello, Piaggio, il Lloyd di Trieste e la brava e modestà Società Pugliese di Bari.

L'appoggio del Governo non può mancare ad imprese tanto utili ai nostri commerci e che, con una lieve spesa, danno al paese un profitto molto maggiore di quello che proviene da molte ferrovie. La sola Compagnia Rubattino ha trasportati, nel 1879, 257,723.000 chilog. di merci, del valore di 322,795.000 lire it., oltre a 7.217 capi di bestiame, del valore di 1.854.000 lire ed altre 34.503.000 lire in numerario e pietre preziose; cioè un movimento complessivo di quasi 360 milioni di lire it., delle quali oltre a 107 milioni appartengono alle linee delle Indie!

Pochi paesi hanno tanta necessità come l'Italia di una rete completa di linee postali di pisoscafi nazionali, con viaggi frequenti anche verso i più lontani paesi. Oltre all'urgenza di promuovere l'incremento necessario della nostra marina a vapore, abbiamo un altro forte motivo per estendere il più possibile e migliorare i servizi postali marittimi. Eccolo.

Le industrie da noi sono ancora bambine, ma quà e là si osserva un progressivo sviluppo e qualche nostro stabilimento farebbe onore anche a paesi già innanzi su questa via. Il *commercio speciale* dell'Italia ha progredito poco, ed anzi dopo il 1876 è diminuito, riprendendo nel 1879 un po' di vigoria (2.531 milioni nel 1876 e 2.369 nel 1879 complessivamente); le importazioni e le esportazioni hanno subite press'a poco uguali vicende; ma ora le esportazioni tendono a raggiungere la cifra delle importazioni, e ciò avverrà certo nel prossimo anno, se i raccolti saranno da noi soddisfacenti come si spera. Ma osservando diligentemente le cifre si vede che nella specie delle esportazioni ed in quella delle importazioni è avvenuta una inversione abbastanza sensibile e per noi confortante. Nelle importazioni sono aumentate le materie prime e sono scemati gli articoli manifatturati; mentre nelle esportazioni sono scemate le materie prime e cresciuti i prodotti manifatturati. Le cifre brutte sono poco differenti, ma lo sono molto le cifre elementari, e per ciò guardando alle somme si giudicano falsamente le condizioni del commercio italiano. Eccovi alcune prove di quato ho detto.

La importazione di zucchero raffinato è scesa da 482 mila quintali nel 1875 sino a 366 mila nel 79, mentre la importazione di zucchero non raffinato crebbe da 378 mila quintali nel 1875 sino a 650 mila nel 1879, e tale tendenza si mantenne costante in tutto il quinquennio, come per gli altri prodotti che vi nominerò è costante la tendenza favorevole o contraria nell'ultimo quinquennio.

L'importo di sapone comune, da 14 mila quint. nel 1875, scemò fino ad 11 mila nel 1879, mentre l'esport. crebbe da 10 mila quint. nel 1875, sino a 15 mila nel 1879: lo stesso, in minori proporzioni, avvenne pel sapone profumato. L'importo di filati di lino e canapa semplici, greggi lisciviati o imbianchiti rimase stagionaria; mentre l'esportazione crebbe nel quinquennio da 2 mila a 14 mila quintali. Gli oggetti cuciti in canapa o lino o juta scemarono all'importazione da 3 mila a 1,000 quintali, mentre all'esportazione crebbero da 1000 a 5000 quintali.

Il cotone in bioccoli o in massa, rimasto in Italia, togliendo l'esportazione dall'importazione, crebbe da 166 mila a 251 mila quintali.

Invece l'importazione di filati semplici, greggi, scemò da 61 mila a 23 mila quintali, alla quale deficienza deve avere provveduto l'industria nazionale che consumò più cotone greggio. In generale scemò l'importazione di cotone lavorato, e principiò una qualche esportazione. Altrettanto si può dire per le lane; crebbe cioè l'importazione di materia prima, greggia e scemò l'importazione di quella lavorata, mentre nell'esportazione avvenne il contrario.

Ma non voglio tediarvi seguitando una rassegna troppo lunga, per quanto importante. Da ciò apparisce la necessità di poter importare a buon mercato la materia prima, acquistandola nel paese di produzione, onde lottare contro la concorrenza delle industrie straniere, e di poter esportare i nostri prodotti manufatti, che ancora non hanno in certe parti raggiunta la perfezione, nei paesi dove è minore la concorrenza straniera e minori sono le esigenze. Ecco la speciale utilità per l'Italia dei servigi postali marittimi anche verso i paesi più lontani e verso quelli più ricchi di materie prime, assicurando al nostro commercio un mezzo di trasporto sicuro, regolare, frequente ed a buon mercato: spetterà poi agl'industriali di valersene.

P. S. Poco fà ho letto quella lettera da Palmanova, della quale mi avvertiste la pubblicazione nel *Giornale di Udine*. Risponderò nella prossima corrispondenza, quantunque la forma poco gentile dello scritto me ne potrebbe dispensare.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 7 agosto contiene:

Nomine all'Ordine della Corona d'Italia tra le quali ad ufficiale:

Triantafillis cav. Costantino professore nell'Istituto di Commercio in Venezia.

R. Decreto 15 luglio che autorizza la frazione del Comune di Serrano a tenere le proprie rendite e passività patrimoniali distinte dal rimanente del comune di Carpignano Salentino, in provincia di Lecco.

R. Decreto 25 luglio sulla intera esecuzione alla Convenzione fra Italia e Spagna, a cominciare dal 15 agosto corrente, per la guarentigia della proprietà letteraria ed artistica.

Decreto ministeriale che autorizza il Consorzio de li istituti ad emettere altri biglietti dei tagli da lire 5, 10 e 1000 per complessive lire 55 milioni.

Tabella graduale dei candidati ai posti di agente delle imposte dirette e del catasto, riconosciuti idonei nei giorni 10 e 12 maggio 1880.

— In omaggio all'ordine del giorno votato dalla Camera il 24 giugno ultimo scorso, il ministro delle finanze ha diramato una circolare alle Intendenze finanziarie invitandole a ricercare e dare informazioni particolari e precise sui beni demaniali, che, quantunque destinati a servizio governativo, si trovano tuttora goduti gratuitamente da terzi od a terzi affitati. Secondo la diversa destinazione dei beni dovrà l'intendenza compilare due elenchi diversi, in uno dei quali siano indicati quelli goduti a titolo gratuito da terzi e nell'altro quelli affitati a terzi.

— L'on. Depretis, dopo il Comizio di Forlì, invitò i Prefetti ad impedire i discorsi contro le istituzioni dello Stato e i voti per la Republica e la Costituente.

— Re Umberto, prima di abbandonare Torino, ha voluto manifestare la sua soddisfazione a quel Sindaco comm. sen. Ferraris. Il Re gli ha conferita la dignità di conte con titolo nobiliare trasmessibile.

— Abbiamo notizie le più confortanti sullo stato di salute dell'on. Zanardelli. Egli, nei pochi giorni dacchè si trova a Campiglio, ha tanto migliorato da potersi affermare che è entrato in piena convalescenza. Siamo lieti poi di aggiungere che sono spariti tutti i sintomi allarmanti della malattia, la quale aveva messo in seria apprensione i numerosi amici ed ammiratori del deputato d'Iseo.

— Si ha da Roma: La salute del Pon-

tefice continua ad essere eccellente, e malgrado i calori eccezionali della stagione ogni giorno lavora per 8 o 10 ore di seguito al tavolino, conservando sempre una perfetta lucidità di mente, senza mai dare segno di stanchezza. Tanto nel mattino che nelle ore pomeridiane si reca in giardino, dove alterna le sue gite in carrozza con lunghe passeggiate a piedi.

— Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*: Un nostro dispaccio particolare ci annuncia, che il ministro Villa intende fare questione di portafoglio sull'adesione dei suoi colleghi alla circolare sugli stampati. Questa circolare, inviata il 23 luglio scorso dal Ministro di grazia e giustizia agli uffici del Pubblico Ministero, esprimeva un parere del Ministro sulla sequestrabilità degli stampati nel caso di reato previsto dalla legge sulla stampa. Il Ministro dichiarava di ritenere che, anche da parte dei rappresentanti il Pubblico Ministero, si possa procedere a termini degli art. 46 e 55 del Codice di procedura penale al sequestro degli stampati.

— Elezioni politiche. Atessa: Bassi 362, Franceschetti 309. Eletto Bassi. Torreannunziata, eletto Petriccione.

— Il Ministro della Pubblica Istruzione, riconoscendo la necessità di regolare definitivamente la istituzione delle due scuole superiori femminili in Roma ed in Firenze, secondo il desiderio espresso dalla Camera nella recente discussione dei bilanci di definitiva previsione, sta ora studiando questa materia, e fra pochi giorni saranno sottoposti alla firma di S. M. i nuovi regolamenti. Credesi che oltre alle borse per le alunne esterne, che negli esami di concorso saranno riconosciute meritevoli di essere ammesse nella scuola superiore femminile di perfezionamento, sarà pure fondato un Convitto.

— Una nota officiosa annunzia formalmente la preparazione del progetto di legge per la abolizione del corso forzoso; Magliani lo sta preparando a Livorno ed appena lo avrà compiuto lo farà esaminare da un'apposita Commissione, nominata d'accordo con Miceli.

— Malgrado la smentita data da qualche diario clericale, si conferma non solo il progetto di trasloco a Malta della congregazione di *propaganda fide*, ma altresì quello di fare di Malta il centro di tutte le missioni cattoliche. Parecchi cardinali fanno anche pressione sul papa, perchè riconvochi a Malta il Concilio. Manning, arcivescovo di Westminster, avrebbe avuto l'incarico di fare le opportune pratiche col Governo inglese, il quale si sarebbe mostrato disposto a ciò quando la domanda fosse fatta direttamente dal Papa.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Ragusa: La Lega Albanese apre a Sieniza un ufficio d'arruolamento.

— Si ha da Teheran: Ahmed-Ayub si è trincerato a Hembi. Attende rinforzi da Herat.

— La replica delle Potenze alla risposta della Porta è già fissata; però la redazione definitiva andrà per le lunghe.

— L'*Intransigeant* di Rochefort pubblica un articolo sopra la rivoluzione in Russia scritto dal noto socialista Hartmann.

— La *Corrispondence Américaine*, dopo di aver constatato che gli americani hanno veduta una coincidenza obbligata tra la partenza del signor Botassi, rappresentante del Governo ellenico agli Stati Uniti, e l'annuncio degli armamenti della Grecia, così si esprime:

« Occorrono fucili, munizioni e uniformi a tutti questi bravi elleni: e non è possibile di trovarne così rapidamente a buoni patti come negli Stati Uniti.

« Non è neppure facile di trovare un diplomatico che abbia potuto procurare queste cose al suo paese a migliori condizioni di quello che poteva fare il signor Botassi.

« Del resto — segue la *Corrispondance Amèricaine* — gli americani credono al genio della Grecia moderna, alla giustizia e necessità di rendere a questo genio gli spazi ed i territori sui quali un tempo sparse cotanta luce; essi credono sopratutto all'imperiosa necessità di impedire che il piede brutale del tedesco, dell'austro-tedesco, abbia a bruttare le rive del mare Egeo e la sabbia dei giardini di Salonicco.

« Sono questi sentimenti che spingono gli americani a credere che la partenza del console generale Botassi abbia relazione coi progetti d'armamento della Grecia. In ogni caso, essi dicono, che se altra volta i cannoni a Navarino hanno aiutato gli elleni a rendersi indipendenti, i fucili Remington e le munizioni di fabbrica americana, anticipati sul credito morale della Grecia, l'aiuteranno, questa volta, a respingere l'invasore tedesco, peggiore del turco, ed a ricuperare il vero territorio ellenico nella sua integrità. »

— Un ordine dello Czar annunzia, come misura temporanea, fino alla revisione delle leggi relative agli ebrei, essere interdetto a quest'ultimi di acquistare e possedere terreni nel territorio del Don, e di fissare la loro dimora permanente. Non v'ha, in questa misura, che due eccezioni, una in favore di quelli che hanno dei diplomi universitari, l'altra in favore di quelli che sono al servizio del Governo. Gli ebrei che posseggono attualmente terreni nell'accennato territorio sono autorizzati a rimanervi finchè li hanno venduti. Queste sono le delizie russe.

— Si ha da Parigi, 9: Alle fermate di Nantes, Evreux, Mèsidon, Lizon, Caen, Bayeux e Valogne, il presidente della Repubblica, Grevy, i presidenti delle due Camere Say e Gambetta ed i ministri furono ricevuti con entusiasmo. Il tempo fu propizio. Grevy ed i Sindaci di Lizon e di Caen scambiarono brevi allocuzioni, che vennero accolte con applausi fragorosi.

Al sindaco di Caen Grévy disse che la Repubblica fa progressi continui e definitivi nelle classi più laboriose ed in conseguenza più sagge. Ne sono una prova le ultime elezioni rassicuranti pel presente, incoraggianti per l'avvenire.

Il vescovo di Bayeux e l'arciprete di Valogne, presentandogli il clero a loro sottoposto, dichiararono che non ostante le incertezze del momento attuale, essi confidano nelle sue intenzioni. Il clero, dissero, non si occupa di politica; esso desidera soltanto la libertà religiosa.

Grevy rispose che avevano ragione di confidare nel Governo della Repubblica: le apprensioni su tal argomento sono mal fondate, la libertà religiosa non è minacciata.

Il treno arrivò a Cherburgo alle quattro e mezzo. L'accoglienza fu splendida. La città era imbandierata. Dappertutto sorgevano archi trionfali. La folla era immensa. L'arrivo del treno fu salutato da 101 cannonate: le bande suonarono la marsigliese. Il corpo municipale ricevette gli illustri viaggiatori.

Ai complimenti del sindaco Grevy rispose lodando la popolazione e l'eccellente municipalità di Cherbourg.

Non si fece nessuna allusione all'incidente Ribourt. Nel riceverlo Grèvy si limitò a salutarlo.

Nel percorrere le vie in carrozza furono accolti da clamorosi evviva a Grevy, a Gambetta, alla Repubblica.

In seguito vi fu un gran ricevimento ed un banchetto alla Prefettura marittima.

Alla sera furonvi luminarie e cavalcate.

Nessuna dimostrazione contraria da parte dei reazionarii.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Provinciale di Udine. Consiglieri presenti n. 40, Commissario governativo Mussi comm. Giovanni, Presidente provvisorio Rodolfi Gio. Batta, Segretario provvisorio Marzin dott. Vincenzo.

1. Il Consiglio prese atto della comunicazione della seguita proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nell'anno corrente.

2. Nominò a Presidente del Consiglio per l'anno in corso il sig. Candiani cav. Francesco, con voti n. 28.

Vice Presidente il sig. conte Gropplero cav. Giovanni con voti 33.

Segretario il sig. Marzin dott. Vincenzo con voti 26.

Vice segretario il sig. Quaglia avv. Edoardo con voti 33.

3. Nominò la Commissione di scrutinio, e cioè:

A Presidente il sig. conte di Prampero comm. Antonino.

A membri effettivi i signori conte di Trento Antonio, Ceconi-Beltrame cav. Giov.

A membri supplenti i signori Potelli avv. cav. Giuseppe, conte de Puppi Luigi, conte di Varmo Gio. Batta.

La nomina dei membri componenti il Consiglio scolastico provinciale venne rimessa ad altra seduta, dopochè sarà stata effettuata la nomina dei Deputati provinciali.

Si sono ritirate le schede per tutte le altre nomine di cui i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13 e 14, e vennero depositate nelle rispettive urne. Queste chiuse a chiave, venne consegnata al Presidente della Commissione di scrutinio. Oggi si procederà allo spoglio dei nomi e verranno proclamati gli eletti.

15. Accolse il voto perchè la strada carnica di Monte Croce inscritta nell'elenco delle strade provinciali di serie n. 58 passi fra le nazionali:

16. Accettò le condizioni del prestito di L. 400,000.00 dalla Cassa dei Depositi e Prestiti, già deliberato dal Consiglio in una precedente seduta.

17-18. Le discussioni intorno al Conto consuntivo 1879 e al Resoconto morale della D. P. riferibile all'anno 1879-80 vennero rimesse alla seduta che si terrà entro settembre p. v.

19. Fissò i termini per l'apertura e chiusura della caccia, che verranno tosto portati a conoscenza del Pubblico con apposito manifesto.

20. Deliberò di sospendere la trattazione dei provvedimenti proposto dalla speciale Commissione per gli Esposti.

Oggi il Consiglio si radunerà nuovamente per la proclamazione delle nomine di cui è detto dal 4 al 14 inclusivi dell'ordine del giorno, meno quelle indicate al n. 9, e per continuare la pertrattazione degli oggetti successivamente indicati nell'ordine del giorno.

Sui lavori del Consiglio provinciale nella presente sessione ordinaria noi abbiamo impreso uno studio, che continueremo ne' prossimi numeri. E saremo astretti, per l'avvenuta inversione dell'*ordine del giorno*, a dare altra forma al nostro scritto, dacchè intorno a qualche oggetto, su cui ci eravamo proposti di dire l'opinione nostra preventiva, dovremo discorrere dopo una decisione del Consiglio, quindi a cosa fatta. Così ad esempio, riguardo l'abolizione della Casa Esposti, sul quale argomento, tra gli altri, tennero jeri splendidi discorsi il Prefetto comm. Mussi ed il Deputato avv. Paolo Billia. Tuttavia confidiamo che il nostro esame sui lavori del Consiglio tornerà gradito a quei nostri Soci e Lettori, che sanno interessarsi alla cosa pubblica.

La Deputazione provinciale di Udine, veduto l'articolo 172 n. 20 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352;

Veduta la deliberazione 9 corrente, colla quale il Consiglio provinciale stabilì i termini per l'apertura e chiusura della caccia;

Osservato che la detta deliberazione riportò il visto esecutorio del Regio Prefetto in data 10 corrente sotto il n. 16966;

determina:

Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio, lacci ed altri simili artifizi, dalla pubblicazione del presente Decreto è proibita dal giorno 1 gennaio al giorno 14 agosto inclusivo, eccettuata quella delle quaglie che viene aperta col 1 agosto. Viene revocata ogni contraria disposizione nell'argomento.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata da 1 aprile a tutto 14 agosto, eccettuata quella delle lepri e delle pernici, che si chiuderà col 31 dicembre e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli uccelli palustri, che si chiuderà col 10 maggio.

Art. 3. I contravventori al presente divieto sono soggetti alle pene stabilite dalle vigenti leggi, e perciò denunciati alla competente Autorità giudiziaria.

Art. 4. I funzionari ed agenti della pubblica sicurezza sono incaricati della sorveglianza ed esecuzione.

Udine, 10 agosto 1880.

Il R. Prefetto
G. MUSSI

Il Deputato Prov. *Biasutti* — Il Segretario *Merlo*

La mostra Provinciale con premi per i bovini della grande razza ha pubblicato il seguente manifesto:

Il giorno 16 settembre 1880 si terrà in Udine la Esposizione Bovina per gli animali della grande razza.

L'onorevole Deputazione Provinciale, riconoscendo la difficoltà del concorso alla pubblica Mostra in Udine degli animali della piccola razza, ha determinato che non possano essere ammessi a questo Concorso che animali della razza grande, con riserva di provvedere in seguito per una Mostra di animali della razza piccola, quando siasi bene constatata la opportunità di una Mostra Bovina per detta razza in luogo da determinarsi. Eguale concorso sarà tenuto il venturo anno 1881.

Norme per la Mostra Bovina

1. La Mostra dei Bovini avrà luogo in Udine nel giorno 16 settembre p. v., e si terrà nell'interno della Piazza d'Armi (Giardino), per accedere alla quale gli animali entreranno in Città per la porta Gemona o per quella Pracchiuso, e percoreranno le vie solite che guidano al Mercato dei Bovini.

2. Per l'ammissione al concorso gli animali dovranno essere presentati non più tardi delle 9 antimeridiane del giorno suddetto.

3. Gli espositori faranno pervenire al più tardi entro il giorno 12 settembre alla Commissione ordinatrice, residente presso il Veterinario Provinciale Dott. Giovanni Battista Romano, col mezzo dei rispettivi Sindaci o direttamente con lettera, la nota degli animali che intenderanno presentare al Concorso, corredata dei relativi certificati il di cui modulo potrà ritirarsi dal predetto Veterinario, o sarà spedito dietro ricerca.

4. Saranno pure ammessi alla Mostra quegli animali fuori di Concorso, che dalla Commissione fossero ritenuti meritevoli, con avvertenza che a quelli non si userà il trattamento contemplato dall'articolo 6.

5. Sarà ammesso al Concorso qualunque animale Bovino riproduttore, tanto maschio che femmina, di qualunque razza, sia nostrana, sia estera od incrociata, di qualunque forma e mantello, ritenuto atto a migliorare la grande razza, purchè nato ed allevato in Provincia.

6. Gli animali che giungeranno in Udine il giorno precedente alla Mostra, verranno a cura della Commissione, collocati in apposite stalle e provveduti gratuitamente di foraggio e paglia, sempre però sotto la custodia dei rispettivi proprietarii od incaricati; avvertendo che il luogo preciso, ove si troveranno stalle e foraggi gli animali accettati per l'Esposizione, sarà indicato con apposito avviso.

7. Agli animali esposti fuori di Concorso, di cui l'articolo 4, potranno essere conferite menzioni onorevoli, e ciò senza pregiudizio per gli eventuali aspiri alle Mostre future.

8. La Commissione ordinatrice, si riserva il diritto di escludere dal Concorso quei capi che fossero ritenuti manifestamente immeritevoli di premio.

9. Il giudizio sui premj verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Mostra da apposito Giurì nominato dalla Commissione ordinatrice, la quale sarà inoltre giudice arbitra inapellabile nelle controversie che potessero insorgere relative alle premiazioni.

10. I proprietari di Torelli premiati dovranno conservarli ed adoperarli per la produzione entro i confini della Provincia per il periodo non minore di due anni dal primo salto, che non potrà effettuarsi prima dei dodici mesi compiuti di loro età; quelli premiati dell'età di un anno fino ai due e mezzo dovranno essere tenuti ed adoperati fino ad anni tre e mezzo. A garanzia dell'osservanza di detti obblighi verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio, che verso la prova dell'esatto idempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dalla Deputazione Provinciale al proprietario al termine del tempo stabilito.

I proprietari delle femmine premiate avranno l'obbligo di tenerle e farle fecondare in Provincia per un corso non minore di tre anni.

I proprietari degli animali premiati, tutti indistintamente, nel periodo d'anni sopra stabilito, potranno alienarli entro i confini della Provincia; ma sarà loro vietato ucciderli o renderli inetti alla riproduzione, ritenendo responsabile il premiato verso la Provincia se mancasse a questo divieto, eccetto il caso d'insorgenze indipendenti dalla sua volontà.

11. Oltre i premj distinti nelle sottoposte tabelle, saranno dal Giurì assegnate tante menzioni onorevoli quanti sono i premj, ed anche in numero maggiore, se utili per l'incoraggiamento.

12. In altro manifesto si pubblicheranno i premj che verranno assegnati dal Ministero, tanto in danaro, come in medaglie.

Distinta dei premj stabiliti dalla Deputazione Provinciale

a) Ai Torelli non solo migliori, ma dal Giurì ritenuti atti a migliorare la grande razza, e dell'età da sei mesi fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento:

Primo Premio L. 600 — Trattenuta L. 200
Secondo Premio » 350 — id. » 117
Terzo Premio » 240 — id. » 80

b) Ai Torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quattro denti, atti a migliorare la razza, i quali però non abbiano avuto precedenti premj dalla Provincia.

Primo Premio L. 600 — Trattenuta L. 200
Secondo Premio » 350 — id. » 117

c) Alle femmine bovine dell'età da un anno a quattro denti, ritenute non solo le migliori, ma atte a migliorare la razza:

Primo Premio L. 350
Secondo Premio » 250

Udine, 1 agosto 1880.

per la Commissione Ordinatrice
G. L. Pecile — Marco Carcianini.
Il Segretario — *Romano G. B.*

N. 154

Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine.

Avviso d'asta.

Si porta a pubblica conoscenza che nel giorno 24 agosto corrente alle ore 12 meridiane, si terrà in quest'ufficio innanzi al sottoscritto Presidente o suo delegato, una pubblica asta per l'appalto dei lavori descritti nella sottoposta tabella.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, e sotto l'osservanza del regolamento sulla contabilità dello Stato, e sulla base del relativo Capitolato Normale d'appalto, ispezionabile presso questa Segretaria nelle ore di ufficio.

L'asta sarà aperta sul dato regolatore di L. 900, e la delibera seguirá a favore di quello che offrirà il maggior ribasso.

Gli aspiranti all'asta dovranno cautare la loro offerta con un deposito di L. 90; e per garantire gli obblighi del Contratto, il deliberatario presterà cauzione di persona benevisa a quest'Amministrazione per l'importo di L. 200.

Il termine utile per presentare l'offerta di diminuzione del ventesimo sul prezzo di provvisoria delibera, sará di giorni 15, i quali andranno a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 9 settembre p. v.

Tutte le spese d'asta e di contratto staranno a carico del deliberatario definitivo, che verranno sostenute col deposito verso resoconto.

Udine, 6 agosto 1880

Il Presidente
MANTICA

Il Segretario
Gervasoni.

Descrizione dei lavori d'appaltarsi.

Sistemazione delle vasche da latrina negli uffici del Monte e nelle due abitazioni dei custodi.

Costruzione di due nuove vasche da secchiajo per le abitazioni dei suddetti custodi.

Ed altre opere di manutenzione nell'Edificio del Monte.

N. 251

Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine.

Avviso d'asta.

In seguito a Consigliare deliberazione 27 luglio p. p. si reca a pubblica conoscenza che nel giorno 25 corrente agosto ore 12 meridiane, si terrá in quest'ufficio innanzi il sottoscritto Presidente o suo sostituto, una pubblica asta per l'appalto della fornitura di carte, stampe ed altri articoli di cancelleria occorrenti agli uffici del Monte e della Cassa di Risparmio nel quinquennio da 1 gennaio 1881 a 31 dicembre 1885.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine sotto l'osservanza delle prescrizioni del Regolamento sulla contabilitá generale dello Stato, e sulla base del relativo Capitolato Normale, nonchè dei campioni e tabella indicante le qualità ed i prezzi degli oggetti da somministrarsi, ostensibili a chiunque in questa Segretaria nelle ore d'ufficio.

La gara sará fatta a voce, e le offerte di ribasso non potranno mai essere inferiori dell'1 per cento sui prezzi esposti nella tabella.

La delibera provvisoria seguirà a favore di quello che offrirà il maggior ribasso sui prezzi suddetti, ed il termine utile per l'offerta di ribasso del ventesimo va a scadere col giorno 10 settembre p. v. ore 12 mer.

I concorrenti all'asta dovranno cautare le loro offerte col deposito di l. 200.

Il deliberatorio definitivo poi a garanzia degli obblighi di contratto dovrà presentare una cauzione di l. 500 o mediante deposito di quella somma nella Cassa del Monte o mediante consegna di un libretto della Cassa di Risparmio per un eguale importo od anche mediante sicurtà di persona solida e benevisa all'Amministrazione del Monte.

Le spese tutte d'asta e di contratto staranno a carico dell'appaltatore.

Udine, 6 agosto 1880.

Il Presidente
MANTICA

Il Segretario
Gervasoni.

Distribuzione di attestati e festa scolastica. Riceviamo il seguente avviso:

Giovedì 12 corr. a ore 6 1\|2 pom. avrà luogo in Giardino la solenne distribuzione degli attestati di lode agli alunni delle scuole pubbliche comunali, ed a quelli del Giardino d'infanzia.

Il Pubblico avrà accesso nel recinto; i genitori degli alunni nel palco a piè del colle, e gli altri invitati nell'altro davanti alle case De Toni.

Nel caso di pioggia la festa scolastica verrà rimessa al primo giorno di buon tempo, eccettuata la prossima domenica.

Il Sindaco
PECILE.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: cani vaganti senza museruola 3, violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 4, occupazione indebita di fondo pubblico 4, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sic. pub. 2. Totale 13. Vennero inoltre sequestrati chili 40 di frutta immature.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana di lunedì 9 agosto contiene: Mostra provinciale con premi per i bovini della grande razza — La trichina spiralis in Italia — Le piante foraggiere — La riforma elettorale ed i campagnuoli — Il concorso internazionale di trebbiatrici in Perugia — Sete — Mercati bovini — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

Effetti della Via Zolett. Da una corrispondenza di qui contenuta nell'*Adriatico* d'oggi, lessi il seguente brano:

« E dire che il grosso imprenditore è Pre-
« sidente della Società Operaia: spero che
« nell'anno venturo gli operai sapranno prov-
« vedere ai loro interessi ed alla loro dignità
« come si conviene ad un corpo rispettabile
« quale si è la nostra Asssociazione di mutuo
« soccorso. »

Trovandomi ieri in un crocchio di colleghi ed amici operai, tutti dimostrarono come sarebbe conveniente, per gl'interessi della nostra Societá, che il Presidente avesse a dare la sua rinuncia da quella carica, essendosi reso incompatibile per quel posto, di fronte alle aperte ostilità sorte tra lui e l'on. Rappresentanza comunale. La Società operaia nostra ha col Comune continui rapporti del più vitale interesse, ed al Sodalizio nostro interessa mantenersi nelle migliori relazioni col primo Corpo cittadino. Il sig. Presidente quindi, ne sono, certo metterà in pratica il mio consiglio che è quello di molti, col rassegnare le dimissioni prima di essere, come dice l'egregio corrispondente dell'*Adriatico*, sollevato dal risultato delle prossime elezioni, e sono inoltre persuaso che lo farà per quell'interesse da lui dimostrato per l'importante istituzione. Se è un dovere l'accettare il peso di una carica quando si viene ad essa chiamati dalla maggioranza degli elettori, è pure d'altra parte un obbligo quello di rinunciarvi, quando fatti eccezionali pubblici e personali, come ora ne sarebbe il caso, sopraggiungono a cangiare le circostanze che si avevano al momento della nomina.

Udine, 9 agosto 1880.

Un Socio della Società operaia.

Una domanda: Ricevemmo oggi una cartolina postale con queste parole: Perchè ad Udine in occasione di *temporali* si suonano le campane?

Un assiduo.

Merito artistico. Tra i nomi degli alunni premiati quest'anno dalla R. Accademia di Belle Arti di Venezia troviamo i seguenti: Liso Leonardo di Udine, menzione onerevole del Corso preparatorio, Minatelli Giuseppe di Caneva, secondo premio con medaglia nel Corso speciale di disegno modellato, e di più il premio Cavos Giovanni fu Caterino, Foramiti Isidoro di Moggio secondo premio con medaglia nel Corso speciale di architettura ed il premio Coronini Tommaso.

Sciopero e beneficenza. I due cuochi dello Stabilimento Dreher, Simonini Francesco e Battistella Vittorio, pensarono bene la scorsa domenica, di mettersi in sciopero, con grave danno del conduttore dello Stabilimento, sig. Ernesto Aslanovich. Questo se ne risarcì con un atto di beneficenza. Difatti il salario dei due cuochi scioperanti, ammontante a l. 42, invece che passare nelle loro tasche, passò nelle mani del Direttore dell'Ospizio Tomadini. L'ammenda è stata giusta, e la sua destinazione dimostra di nuovo i nobili sentimenti di filantropia di cui anche altre volte il sig. Aslanovich ha dato prova.

Corse. Oggi, alle ore 5 1\|2 pom., avrà luogo la *corsa dei biroccini*, per cui, oltre la bandiera d'onore, sono destinati tre premi di lire 500, 400 e 250. Da questa corsa sono esclusi i cavalli che vennero premiati nella corsa di domenica.

Teatro Minerva. Questa sera settima rappresentazione del *Mosè*.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera grande concerto alle ore 8 1\|2 col seguente

Programma

1.	Marcia	N. N.
2.	Polka	Rocever
3.	Sinfonia nell'op. «Domino nero»	Rossi
4.	Mazurka	Faust
5.	Potpourri nell'op. «Trovatore»	Verdi
6.	Fantasia brillante per violino sopra motivi Belliniani	Artot
7.	Waltz	Strauss
8.	Potpourri nell'op. « Lucia di Lamermoor	Donizetti
9.	Galopp.	

ULTIMO CORRIERE

Si telegrafa da Napoli all'*Opinione*, 8:

Per iniziativa del sindaco, conte Giusso, la Giunta comunale, proporrà al Consiglio che la salma del compianto senatore Conforti venga deposta, nel recinto degli uomini illustri.

— Si rinnovano le lagnanse contro le autoritá doganali francesi a Modane, le quali impongono al commercio formalità magiori e più costose di quelle che sono previste dalle vigenti convenzioni internazionali. Tocca al Governo ad adoperarsi perchè cessi questo incoveniente, vessatorio pel nostro commercio.

— Sul digiuno per scomessa del dott. Tanner, si ha il seguente telegramma da Londra, 8 agosto: Tanner è riuscito. Il suo digiuno è vero e fu mantenuto sino alla fine scrupolosamente. La folla applaudì alla sua vittoria. L'acqua bevuta da lui durante i 40 giorni del digiuno è di 612 oncie; la massima quantità bevuta in un solo giorno è di 66 oncie. Per 11 giorni non ne bevette punto.

— Si ha da Napoli che quella Corte d'Appello rinviò a venerdì la causa delle liste elettorali, essendo mancato il tempo per l'esame dei documenti.

— Il Consiglio provinciale di Roma elesse a presidente l'onorevole Centrelli progressista.

— Dal linguaggio dei giornali ufficiosi francesi, che concorda con le notizie che corrono nei circoli politici più autorevoli, si rilevano che la Francia abbia fatto nella quistione greca una vera ritirata. Non appena chiusa la conferenza di Berlino, e quando si cominciarono fra le potenze le trattative per la soluzione della questione montenegrina, la Francia esigeva che le potenze adotassero la stessa linea di condotta per le due quistioni, e non rifuggiva dalla possibilitá di un intervento armato. In seguito ha modificato sostanzialmente la sua attitudine, e si assicura abbia finito, quasi col disinteressarsi affatto dell'impegno che colletivamente era stato preso con le deliberazioni della coferenza di Berlino.

Si crede che tale mutamento sia stato determinato dal sospetto avuto che la Germania avrebbe visto volentieri la Francia impegnata in una politica, le conseguenze della quale la avrebbero spinta al di lá di quello che essa stessa poteva prevedere.

TELEGRAMMI

Iglesias, 8. Venne inaugurato il servizio pubblico della ferrovia privata da Monteponi al mare in mezzo alle dimostrazioni di gioia della popolazione.

Londra, 9. Ieri Gladstone, lasciata la camera da letto, passò parecchie ore nel salone.

Roberts lasciò ieri Cabul; egli spera d arrivare a Candahar il 2 settembre.

Abdurrhaman ha ricevuto circa un milione di franchi.

Assicurasi che il suo partito aumenta.

ULTIMI

Costantinopoli, 9. La Porta spedisce truppe a Dulcigno per favorire lo scioglimento della proposta delle Potenze. Riguardo alla città di Dulcigno comprendente pure una parte di territorio sullo Zem. Ciò ha cagionato nuove discussioni da parte della Porta e di Hartfeld ch'è incaricato di tutti i rapporti degli ambasciatori colla Porta riguardo al concerto europeo.

Roma, 9. Il *Diritto* dice che la Regina giunse felicemente al Castello di Sarre. Lungo il viaggio ebbe dalle popolazioni ovazioni senza fine. I Vescovi d'Ivrea e di Aosta ossequiarono Sua Maestà insieme alle autorità civili e militari. La Regina si fermerà a Sarre poco più di 16 giorni. Un dispaccio annunzia che l'on. Tecchio è completamente ristabilito dalla sua indisposizione.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Londra, 10. L'altro ieri parecchi individui mascherati tirarono colpi di fucile contro Boyd, procuratore regio che viaggiava con due figli, presso Sanbuco in Irlanda. Boyd venne ferito mortalmente, un figlio gravemente.

Parigi, 10. Nel ballottaggio per i Consigli generali furono eletti 96 repubblicani e 38 conservatori. I Repubblicani guadagnano 47 seggi.

Cherburgo, 10. Lord Northbrooli ed il comandante del *Kiders* sono arrivati jeri per salutare Grevy a nome della Regina d'Inghilterra. I Presidenti visitarono la squadra e furono accolti con entusiasmo, quindi l'arsenale.

Iaurregniberry, indirizzandosi a Grevy, disse: Vedete qui uomini estranei a lotte e ai partiti, cui solo pensiero la difesa della bandiera della Francia repubblicana.

Grevy rispose assicurando i marinai della sua simpatia.

Atene, 10. Le corazzate francesi *Provence e Geannne d'Arc*, partite per l'Adriatico, fermeransi a Corfù ove riceveranno gli ordini di destinazione verso il littorale montenegrino o altrove. I marinai, licenziati da alcuni mesi, sono richiamati in servizio.

Costantinopoli, 10. Il ministro della guerra partirà domani per Scutari con 2000 uomini. Aleko ritornerà venerdì a Filippoli.

Roma, 10. È smentito che l'on. Depretis abbia inviato di recente alcuna circolare circa i Comizj popolari per la riforma elettorale.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 9 agosto

Rend. italiana	92.90.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.12.—	Fer. M. (con.)	454.—
Londra 3 mesi	27.82.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.70.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	935.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 7 agosto

Inglese	98.—	Spagnuolo	19.1|4
Italiano	82.3|4	Turco	9.1|2

VIENNA 9 agosto

Mobigliare	273.25	Argento	—.—
Lombarde	80.75	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.50
Austriache	278.75	Ren. aust.	73.10
Banca nazionale	819 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.34.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 9 agosto

3 0|0 Francese	85.42	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	11907	» Romane	—.—
Rend. ital.	83 95	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	180.—	C.Lon. a vista	25.34.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3|4
Fer. V. E. (1863)	283.—	Cons. Ingl.	98.1|2
» Romane	145.—	Lotti turchi	39.1|2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 9 agosto (uff.) chiusura

Londra 117.50 Argento —.— Nap. 9.34.—

BORSA DI MILANO 9 agosto

Rendita italiana 92.12 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.12 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 9 agosto

Rendita pronta 93.— per fine corr. 93.10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.88 Francese a vista 110.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.13	a 22 15
Bancanote austriache	» 237. —	» 237 50
Per un fiorino d'argento	da 2 37 1|2	a —.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 1 al 7 agosto.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	Prezzo medio in Città – Lire	C.
Ettolitri						24	—	—	—	24	—
	Frumento (vecchio	—	—	—	—	19	80	18	45	19	13
	Frumento (nuovo	—	—	—	—	18	45	17	75	18	07
	Granoturco	—	—	—	—	14	25	13	20	13	67
	Segala nuova	11	—	10	50	10	39	9	89	10	83
	Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saraceno	—	—	—	—	9	—	—	—	9	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	26	—	—	—	26	—
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso (1ª qualità	50	—	45	—	47	84	42	84	—	—
	Riso (2ª »	42	—	32	—	39	84	29	84	—	—
	Vino (di Provincia	87	50	69	50	80	—	62	—	—	—
	Vino (di altre provenienze	57	50	35	50	50	—	28	—	—	—
	Acquavite	92	—	82	—	80	—	70	—	—	—
	Aceto	32	50	27	50	27	—	20	—	—	—
	Olio d'Oliva (1ª qualità	170	—	150	—	162	80	142	80	—	—
	Olio d'Oliva (2ª id.	130	—	110	—	122	80	102	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	70	—	68	—	63	73	61	73	—	—
Quintale	Crusca	16	—	15	50	15	60	15	10	—	—
	Fieno	7	40	5	10	6	70	4	40	—	—
	Paglia	4	40	3	90	4	10	3	60	—	—
	Legna (da fuoco forte	2	35	2	20	2	09	1	94	—	—
	Legna (id. dolce	1	90	1	80	1	64	1	54	—	—
	Carbone forte	7	60	7	10	7	—	6	50	—	—
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	—	—
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	65	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	73	—	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	minimo – Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	00
	Carne di Vitello (quarti di diet.	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	—	—	—	—	—	—	—	—
	Formaggio di Vacca (duro	3	20	3	—	3	10	2	90
	Formaggio di Vacca (molle	2	50	2	20	2	40	2	10
	Formaggio di Pecora (duro	3	—	2	90	2	90	2	80
	Formaggio di Pecora (molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92
	Lardo (fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo (salato	2	50	2	25	2	28	2	03
	Farina di frum. (1ª qualità	—	90	—	76	—	88	—	74
	Farina di frum. (2ª qualità	—	70	—	54	—	68	—	52
	id. di granoturco	—	32	—	26	—	31	—	25
	Pane (1ª qualità	—	66	—	56	—	64	—	54
	Pane (2ª id.	—	56	—	43	—	54	—	41
	Paste (1ª id.	—	88	—	80	—	86	—	78
	Paste (2ª id.	—	60	—	56	—	58	—	54
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	09	—	07
	Candele di sego	1	85	—	—	1	75	—	—
	id. steariche	2	65	2	60	2	55	2	50
	Lino (Cremonese fino	—	—	—	—	3	60	3	50
	Lino (Bresciano	—	—	—	—	3	30	2	80
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	15	1	90
	Stoppa	—	—	—	—	1	05	1	—
A dozzina	Uova	—	—	—	—	—	78	—	72
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	—	—	—

Fontanino di Pejo



L'acqua ferruginosa del rinomato **Fontanino di Pejo**, è l'unica che scaturisce nel Comune di Pejo nel Trentino; il timbro esclusivo ce lo garantisce.

Quest'acqua, da varii anni messa in commercio, pella giusta proporzione degli alcalini, ha avuto sempre la preferenza sulle altre dello stesso nome.

Le acque del **Fontanino di Pejo**, contenendo in esatte proporzioni i principii mineralizzatori, convengono a tutte quelle malattie in cui bisogna rinvigorire e riattivare il *processo fisiologico nutritino alterato.* Essendo anche più leggere delle altre sono meglio tollerate dai deboli, dai convalescenti, dagli anemici e pella ricchezza del gaz acido carbonico e carbonato magnesiaco più digeribili, più assimilabili.

Ma ciò che rende maggiormente raccomandata l'acqua del **Fontanino di Pejo** si è il grandissimo vantaggio di poter impunemente proseguire per molto tempo la cura a domicilio e nelle solite ordinarie abitudini.

Si mantiene perfettamente inalterata, può quindi essere usata in tutte le stagioni.

Venne adottata nei principali Ospedali e quello di Verona in ispecialità la preferì a quella di tutte le altri Fonti.

Lo spaccio sempre crescente e le continue ricerche danno sicura prova del merito.

Deposito generale in Verona presso l'assuntore LUIGI BELLOCARI, Porta Pallio, N. 20 — **Udine** e Provincia presso **Bosero e Sandri** Farmacia alla « *Fenice Risorta* » dietro il Duomo — in **Padova** presso la Farmacia *Pianeri Mauro.*

La vendita al minuto dai principali farmacisti di città e provincia.

ALLE MADRI.

La farina lattea **Ottli**, prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (*catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia*) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamete con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo,* UDINE.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 8,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	743.2	743.1	743.3
Umidità relativa	71	85	87
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	2.8	2.1
Vento (direz.	calma	W	W
Vento (vel. c.	0	2	2
Termometro cent.°	21.8	20.5	20.0

Temperatura (massima 27.8 (minima 16.0

Temperatura minima all'aperto 14.1

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ *sole* **LIRE 1.50** *mensili* ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.